Conto Corrente colla Posta

Lunedì 10 Gennaio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 8

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. *In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.*

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

UN DISEGNO DI LEGGE

PER REGOLARE LE BISCHE

Fin dall'anno scorso annunziammo un serio movimento parlamentare tendente a regolare mediante apposito progetto di legge l'esistenza delle bische nei luoghi balneari e climatici, cioè in quelle città e borghi che traggono gran parte di vita dal movimento dei forestieri.

La semplice enunciazione di tale proposito provocò polemiche rese facili e mordenti dalla tesi quasi paradossale dei promotori e dai grossi interessi minacciati.

Non è ormai ignoto ad alcuno il primo motivo che eccitò verso una regolarizzazione del giuoco d'azzardo. Furono i grossi albergatori che si ispirarono all'ultima legge Clemenceau per essere in grado di farsi la concorrenza in condizioni di perfetto equilibrio; furono essi che ingelositi per lo spopolamento delle rive tirrene a beneficio di quelle adriatiche protette da qualche deputato cattolico senza scrupoli — intravidero il pericolo e tentarono il supremo rimedio.

Così nacque il disegno di legge di iniziativa parlamentare col titolo eufemistico: «Disegno di legge per le stazioni balnearie termali e climatiche» di cui non avremmo parlato oggi (prima della presentazione) se qualche indiscrezione non fosse già apparsa qua e là.

—

L'articolo unico del progetto è preceduto dalla seguente

RELAZIONE

«Il movimento dei forestieri in Italia ha assunto così grande importanza che se ne riconosce la vantaggiosa ripercussione sull'economia nazionale e sulla finanza dello Stato. Questa temporanea immigrazione di una ricca clientela, mentre ha notevolmente favorito il nostro sviluppo, ha creato altresì nuove e grandi esigenze, a cui non oseremmo dire che le nostre città di colonia abbiano provveduto in modo adeguato e soddisfacente. Molto si è fatto, senza dubbio, in questi ultimi anni, ma molto ancora rimane a fare per lo sfruttamento di un'industria che permette all'Italia, per così dire, una singolare forma di esportazione delle sue ricchezze e dei suoi prodotti scambiati col denaro degli stranieri che viaggiano le sue contrade.

Ma i comuni, anche i più floridi, non sono in grado d'incontrare maggiori oneri e imporre nuovi aggravii per spese che sono riconosciute di utilità generale, ma incontrano sempre resistenze da parte della maggioranza, che non ne ritrae i maggiori benefizi, e reclama, non a torto, che sia data la prevalenza ad altre e più sentite necessità.

Intanto, malgrado le lodevoli iniziative e i perseveranti propositi di enti e di individui l'Italia è rimasta ben addietro della Svizzera, della Francia, della Germania; e non si può pensare senza una certa preoccupazione, che molte stazioni climatiche assai reputate difettano di primordiali servizi — quali il tram elettrico e la fognatura — e talune anche di acqua potabile!

All'estero si è *affrontata la questione* delle spese che l'affluire della colonia rende necessaria, e si è risolta con mezzi straordinari facendo contribuire la colonia medesima alla produzione di quegli stabilimenti, di quelle comodità, di quel lusso di svaghi e di feste, ch'essa esige e ricerca nelle città di stagione.

La *Germania* ha adottato «la curètaxe», che è pagata dal forestiero in cambio della fornitura gratuita della cura, del concerto quotidiano, e di altre ricreazioni.

La Francia ha riconosciuto con la legge speciale 16 giugno 1907 l'esistenza e l'esercizio di grandiosi stabilimenti, nominati Kursaal o Casini, luoghi di ritrovo e di divertimento che costituiscono una potente attrattiva. Il Kursaal organizza spettacoli teatrali di prim'ordine, cui non basterebbe una dote ingente, corse di cavalli, regate, tiri al piccione, feste carnevalesche; concorre in larghissima parte ad un'intelligente pubblicità in ragione del diretto interesse che ha a difendere la propria vita nella lotta per la concorrenza. Le nostre vie sono ingombrate dalla varia ed ingegnosa «réclame» delle più note stazioni straniere, mentre accade assai raramente che si scopra qualche timido manifesto che richiami l'attenzione sul clima e sulle spiagge di casa nostra.

Per sopperire a queste spese enormi, ma «indispensabili», il legislatore francese «ha regolato uno stato di fatto preesistente» e ha permesso in via eccezionale l'esercizio di alcune specie di giuochi, imponendo agli esercenti un certo canone a sollievo delle finanze locali.

Che cosa conviene fare in Italia? Presumere di conservare e sviluppare l'industria del forestiero col tesoro delle bellezze naturali ed artistiche, è una bella illusione, ma illusione: per fortuna, oggi non *viaggiano soltanto* i valetudinari della ricchezza e gl'innamorati del nostro cielo e della nostra arte; oggi si viaggia sopratutto per diporto e per piacere, e colla grande facilità delle comunicazioni le correnti della folla s'incanalano e sostano laddove sono maggiormente attirate e trattenute.

Presumere d'altra parte che le ordinarie risorse dei bilanci locali siano sufficienti a fronteggiare i bisogni ognora crescenti, è assurdo.

Carlsbad introita dalla tassa di cura e dalla tassa addizionale sul vino e sulla birra oltre un milione all'anno, e Nizza spende annualmente mezzo milione nei soli corsi di Carnevale.

Pare, dunque, che si debba seguire l'esempio delle altre nazioni, e decidersi per l'uno o per l'altro sistema.

Tuttavia è savio osservare che la «cure taxe» in Germania e in alcuni cantoni della Svizzera ha il suo fondamento, oltre che in tradizioni ormai inveterate, nel fatto che la cura è veramente gratuita, mentre da noi le acque sono alienate a privati concessionari, che impongono la tassa a loro profitto, senza tener conto che il sistema non torna agevolmente applicabile alle stazioni climatiche, perchè il sole e l'aria non sono facilmente imponibili.

Rimane il sistema dei Kursaal o Casini.

La parola giuoco, conviene dichiararlo, ispira una giustificata repugnanza che costituisce il più forte, anzi il solo argomento di una certa esitazione.

Ma chi non voglia nascondersi la verità, deve convenire che non si tratta d'importare, e neanche d'incoraggiare il giuoco; il giuoco è pur troppo coltivato in mille bische clandestine, non immuni da frodi, alle quali non evvi che l'illusorio rimedio dell'azione della Pubblica Sicurezza. Le leggi repressive e proibite non sono inutili, ma sono da sole inefficaci a combattere un male ed un vizio.

Il giuoco sfrenato, rovinoso e disonesto può essere piuttosto diminuito coll'aprire locali il cui giuoco sia limitato e sorvegliato con rigoroso controllo.

Del resto è pure a ricordarsi che negli ultimi anni si sono formati numerosi Kursaal — a Montecatini, Lido (Venezia), San Remo, San Pellegrino, Rimini, Salsomaggiore, Rapallo, Palermo, ed altri siti — e taluno di essi sorse per iniziativa e a spese dei municipii che contrassero gravi impegni a codesto scopo, non celato — del resto — alle autorità tutorie.

Di qui una tacita tolleranza che è la peggiore delle soluzioni, perchè non di rado, senza colpa di uomini, il principio dell'eguaglianza di trattamento riesce vulnerato, e perchè sopratutto, come quegli esercizi urtano contro la legge, l'autorità deve astenersi da qualunque anche lontana ingerenza, che invece dovrebbe intervenire oculata e severa.

Non gioverebbe nascondere che una concessione o una tolleranza troppo larga sarebbe dannosa e pericolosa per molte ragioni; nè la pratica seguita nella Francia e nella Svizzera è sufficiente cautela per introdurla identicamente *in Italia*; ma, d'altra parte, l'astratta proibizione assoluta conduce alla duplice conseguenza negativa, di avere il giuoco in peggiori condizioni, e di non avere alcuno dei vantaggi che gli altri hanno saputo cavarne.

Un temperamento ragionevole ed eccezionale, da attuarsi in via di esperimento, sarà giusto ed utile quante *volte lo esigono particolari condizioni* e sia subordinato a tutte quelle efficaci garanzie che i singoli casi consigliano; e perciò proponiamo che la Camera autorizzi il Governo del Re a farne uso cauto e prudente, a norma del seguente articolo di legge».

La Legge

Articolo unico. — In deroga dell'art. 484 del Codice penale potrà essere accordata ai Circoli e Casini delle stazioni balneari, termali e climatiche sotto qualunque nome questi Stabilimenti siano designati, l'autorizzazione di aprire al pubblico dei locali speciali, in cui saranno permesse alcune categorie di giuochi.

Il Governo del Re accorderà dette concessioni, quando i Casini e i Circoli si uniformeranno alle norme e condizioni stabilite dal Regio Decreto, devolvendo le tasse relative che verranno dallo stesso Decreto fissate a scopo di beneficenza e di miglioramenti alle stazioni medesime.

***

Tale progetto fino al giorno della crisi aveva raccolto già le firme degli on. Di Scalea, Pellerano, Targioni, Bolognese, Celesia, Montauti, e Casciani. I promotori speravano di avere presto quelle degli onorevoli Bereuini, Marini e di tutti gli altri deputati rappresentanti di stazioni climatiche e balnearie.

Leggendo i nomi dei firmatari si capisce subito come bisogna immediatamente escludere al progetto ogni carattere politico. Perciò i giornali che ne hanno data la paternità ai socialisti ed ai radicali sono caduti in errore, forse trattivi dal preannunzio di una interpellanza che l'on. Giacomo Ferri avrebbe avuto in animo di presentare *a proposito degli scandali biscajoli* dell'estate scorsa e delle settimane recenti...

DA ROMA

Il programma sonniniano sulle Convenzioni

Entro la prima quindicina di gennaio saranno a Roma i rappresentanti di tutte le ditte che esercitano attualmente servizi sovvenzionati e di quelle cui *furono giudicate* le aste. Le ditte sono state convocate dall'on. Chimienti, sottosegretario di Stato alla Marina. Questa convocazione è in relazione col progetto che si sta ora preparando per le convenzioni marittime, per il caso, quasi certo, che le aggiudicazioni ed il relativo progetto dell'on. Schanzer cadano alla Camera E' necessario però intanto che si trovi una soluzione provvisoria, perchè non si potrà certo aver provvisto al riordinamento definitivo prima del 30 giugno, giorno in cui scadono le vecchie convenzioni. Fervono perciò le trattative fra il Governo e la Navigazione Generale Italiana.

Si ritiene in massima che dal Governo si vorrebbe limitare le convenzioni marittime ai servizi postali politici o coloniali ed alle linee di concentramento che devono riunire i piccoli porti ai grandi porti di mare. A tali servizi verrebbero assegnate le sovvenzioni «a forfait» escluso il sistema del periodo quinquennale di esperimento e qualsiasi partecipazione dello Stato agli utili delle compagnie. Per i *servizi puramente commerciali* verrebbero assegnati premi di navigazione, oltre ad un nuovo sistema di indennità, diremmo quasi, in corrispettivo all'incremento della navigazione commerciale derivante dal movimento delle linee. Questo in massima salvo ulteriori variazioni e modificazioni, il piano del ministro.

Una circolare del Ministro della P. I.

Il Ministro della P. I. on. Daneo ha inviato ai RR. Provveditori agli studi una circolare sull'applicazione delle leggi per l'istruzione obbligatoria.

E' intento del ministro seguire da presso l'operosità che spiegheranno le autorità scolastiche locali, e a tal uopo ha richiesto ai provveditori una succinta relazione intorno al loro operato insieme colle relazioni dei Regi Ispettori, per la parte concernente l'attuazione dell'obbligo scolastico in ciascun comune, prescritto dall'articolo 13 del regolamento 6 Febbraio 1908 n. 150.

Le comunicazioni radiotelegrafiche

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica: Sono accettati da tutti gli uffici telegrafici del regno radiotelegrammi per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le sotto indicate stazioni il giorno 10 gennaio: *Venezia* con Asinara — *San Giorgio* e *Martha Washington* con Ponza.

Domande di autorizzazione a procedere contro due deputati

Il ministro guardasigilli ha trasmesso alla Camera dei deputati due domande di autorizzazione a procedere, una contro l'on. Giovanni Milana, deputato di Paternò (continuazione del giudizio in appello per reato di lesioni), e una contro l'on. Giuliano Urniani (giudizio di primo grado per *reato di duello*).

I rappresentanti del Comitato Veneto Trentino a Reggio Calabria

Ieri ha avuto luogo a Reggio Calabria la consegna del locale della Scuola Tecnica alle autorità di quel paese.

La cerimonia ha avuto forma commovente e solenne ed i rappresentanti dei comuni Veneti e Trentini sono stati accolti da grida festevoli di: Viva Trento, Viva Trieste.

Il Conte Grimani, Sindaco di Venezia pronunciò per l'occasione un sentito discorso in cui disse fra altro:

«Spero che l'esempio antico si rinnoverà e che Reggio tornerà ad essere una delle gemme della Patria. Io concludo consegnando questa Scuola alla città di Reggio, sperando che gli animi vostri saranno sempre fusi in una sola finalità: la grandezza della Patria. (Grandi acclamazioni; grida di «evviva Venezia e Trento)».

Parlò anche l'assessore Larcher rappresentante di Trento riscuotendo vivi applausi.

La bella cerimonia è riuscita, secondo l'impressione dei presenti, una alta manifestazione di riconoscenza, da parte della città di Reggio, verso le terre del Veneto e del Trentino.

La popolazione di Londra

Il *Board of Trade Jornal* pubblica un rapporto sulla popolazione di Londra e sui traffici della metropoli. Londra, compresi i suoi sobborghi immediati, conta una popolazione di 7,557,100 abitanti, la qual cifra costituisce un aumento di quasi un milione su quella constatata dal censimento del 1901.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta dell'8 gennaio 1910

Affari approvati

Udine. Cessione campo riservato nel Cimitero agli israeliti per 50 anni; impiego somma all'uopo offerta di L. 10950. — Tolmezzo cessione piante a Scarsini Federico, fu Giac. Busolini Osvaldo e Mazzolini Pio — Azzano X. vendita area comunale a Rambaldini Attilio. — Locazione locali ad uso scuola di Casena. — Castions di Strada. Assegno all'inserviente Tomasin Giuseppe — Negata autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio. — Colloredo di Montalbano. Tariffa tassa famiglia. — Bertiolo. Aumento salario al cursore. — Drenchia. Assicurazione locali municipali e scolastici — Paluzza. Concessione di una pianta a Unfer Luigi. — Pavia di Udine. Aumento salario ai necrofori. — Fagagna. Maggiore spesa pel riordinamento delle scuole. Aumento stipendio all'applicato Valle. S. Pietro al Natisone. Locazione stanza ad uso scuola. Palazzolo dello Stella. Regolamento municipale per le case coloniche. — Meretto. Conto corrente con la Banca di Udine per L. 32005. — Camino di Codroipo. Personale di Segreteria. — Pasiano di Pordenone. Aumento Stipendio all'applicato. — S. Vito di Fagagna. Aumento salario al cursore. — Enemonzo Aumento salario al messo. — Chions Approvazione disciplinare per costruzione ponte sul Rio Lin. — Treppo Grande. Regol. municipale per case coloniche e pei ricoveri. — Raveo. Id. id. — Pocenia Aumento stipendio al Segretario.

Decisioni Varie

Udine. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Chieu Giovanni. Permuta piccole porzioni di terreno. Approva, esprimendo parere favorevole alla permuta. — Ampezzo, Tolmezzo Consorzi pel servizio di ufficiale sanitario: istituzione coattiva. Esprime parere favorevole. — Rivignano. Collocamento a riposo della levatrice Tosolini Angela e apertura nuovo concorso. Non approva. — Ovaro. Tassa esercizio: accoglie in parte i ricorsi di Gressani Luigi e della Cooperativa Carnica di Consumo. — Porpetto, Pagnacco, Casarsa, Villa Santina, Ampezzo, Cercivento. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Attimis. Separazione patrimonio delle frazioni. — Ronchis. Tariffa tassa famiglia. — Comeglians. Tassa posteggio ai rivenditori ambulanti. — Zuglio. Modificazione tassa famiglia. — Palazzo o. Regolam. tassa cani. — Drenchia, Stregna, Grimacco, Moruzzo, Prata. Bilanci 1910.

(La Giunta Provinciale Amministrativa passò in sede di contenziosi, che pubblicheremo domani).

Desiderato servizio automobilistico

Pordenone 9 — Dunque, siamo informati che fino dallo scorso giugno si è qui costituita una *Società* di artieri meccanici allo scopo di esercitare direttamente col prossimo giugno un pubblico servizio automobilistico, con a capo i sigg. Antonio Scaini e Calligaro.

Rileviamo dal *Tagliamento* che altra Società di speculatori si è pure costituita allo stesso scopo, e così sarà maggiormente sperabile che fra non molto anche Pordenone possa godere di un servizio automobilistico almeno pari a quello già funzionante da vario tempo in centri importanti come questo.

L'organizzazione dei tipografi

S. Daniele, 9. — Ieri i tipografi di S. Daniele, riuniti alla Società Operaia, dopo udito dai rappresentanti della Sezione di Udine, Braidotti e Toniutti, gli scopi e i benefici che apporta l'organizzazione aderirono tutti entusiasticamente alla sezione di Udine.

Prossimamente verranno avanzate delle proposte di miglioramento.

Lo sviluppo delle grandi città

Lo sviluppo delle grandi città del mondo è rapido e Milano ne offre esempio notevole. Il più grande centro popolato di tutta la terra è tuttora Londra: *la capitale inglese* mostruosa e superba, raccoglie ancora nelle pieghe nebbiose degli infiniti suoi «treets» la più colossale popolazione civica sulla terra. Quattro milioni, 795 mila e 757 abitanti fanno gigantesca la giornata della città banchiera del mondo.

Ma essa, in un decennio, non ha progredito che col lento passo di poco più di 32 mila anime all'anno, Londra è mortalmente minata nel suo predominio.

Vanitosa, orgogliosa, turbolenta, la brulicante New York le sta alle calcagna. I suoi enormi palazzi che sfondano il cielo, ingoiano tutti gli anni diecine e diecine di migliaia di uomini nuovi; i tentacoli metallici dei lucidi «railis» infacciano al nucleo prepotente sempre nuove prede, di cemento armato, di terra; 4.422 685 abitanti è l'ultima popolazione constatata su cui si possano fare confronti, ma dal gennaio 1907 all'inizio del 1908 essa è cresciuta di ben 137 mila anime e in un decennio si è arrotondata di più di un milione a una media superiore alle 109 mila.

Londra si guardi col suo passo da 32 mila. Progredendo con queste proporzioni basta un lustro per farla raggiungere dalla accanita competitrice americana e a farci assistere all'inevitabile spettacolo di New York impazzita per un giorno o durante un'intera settimana per essere finalmente diventata la più «grande» città del mondo, come è il sogno assillante di ogni bravo «yanckee». Ma il colossale duello ne maschera altri non meno grandiosi.

Parigi, Berlino, Vienna si battono in Europa, per il terzo posto; la prima per difenderlo, la seconda per raggiungerlo, la terza, fra i due litiganti, per ripetere il gesto e la sorpresa del l'«outsider». Lasciamo parlare le cifre: Parigi 2 milioni 747 mila e 599. Berlino 2 milioni 111 mila e 361. Vienna 1 milione 999 mila e 918.

Certamente l'epilogo di questa contesa è assai più lontano che non sia quella pressochè imminent dell'emulazione amero-inglese ma se noi guardiamo come si presenta l'incremento di popolazione delle tre città nell'ultimo decennio ci sarà facile scorgere come Parigi perda continuamente e disastrosamente terreno su Berlino e più ancora su Vienna che avanza minacciosa su entrambe a marce forzate.

La spensierata capitale francese è aumentata dal 1898, di 176,398 abitanti soltanto, con una media annua irrisoria di 17.000. Ma c'è di più dal 1907, al 1908, siamo in diminuzione di quasi 16 000 abitanti: ed il sintomo è grave. Dal canto suo Berlino vanta un aumento decennale di 352.450 anime, ma la media annua di 35.000 non si osserva dal 1907 al 1908, in cui l'aumento è ridotto a soli 20 000.

Chi invece mantiene e intensifica, con regolarità impressionante, il suo progresso, è Vienna. Dal milione e 574 mila del 1908 siamo infatti saliti ai 2 milioni del 1908, con un aumento quasi 426 000 abitanti e con una media annua di 42.000, che non accenna per nulla a diminuire.

—

Fra vent'anni sarà europea la terza posizione tra le città milionarie?

Noi abbiamo dei famosi appetiti in Asia e in America, nè sarebbe a stupirsi che qualche voracità gialla o rossa, stesse preparandoci delle sorprese.

A parte Pechino, sul conto della quale la statistica non ha ancora avuto agio di pronunciarsi con sicurezza di dati e di calcolo, e considerando europea Costantinopoli, la cui popolazione — comprendendovi i circoli dell'Asia — supera oggi il milione di circa 150,000 abitanti, come non fermare l'attenzione su Tokio, che alla fine del 1906 contava un milione e 818 mila abitanti, su Filadelfia che ne contava un milione e 412 mila; su Chichago che ne contava un milione e 98 mila; su Bombay incamminata dai 980 mila verso la cifra fatidica, e su Canton assorbente e prolifica, che si vergogna dei suoi 900 mila abitanti, come un bravo «viveur» parigino si vergognerebbe possedere 90 mila lire di rendita invece delle 100 mila tradizionali.

Sono tutti centri di rapidissimo fiorire o tutti da *far sorgere* — *specialmente* la capitale giapponese — un legittimo senso di preoccupazione per il futuro nelle milionarie capitali europee.

Non è a dirsi che l'Europa proceda indifesa. Anche la bianca Russia vanta le sue brave città milionarie, due della quindicina di centri milionari del mondo consacrati dalla statistica e accoglienti complessivamente, nelle loro cerchio, più di 30 milioni di uo-

mini, Pietroburgo e Mosca camminano da parecchi anni, quasi di pari passo la prima in una disperata difesa del suo predominio, la seconda in un accanito e instancabile attacco delle posizioni finanziarie.

Gli aumenti annuali, considerati nel confronti di città bimilionarie, come le capitali di Francia, di Germania, e d'Austria-Ungheria, sono per entrambe le città russe fortissimi.

Pietroburgo ad una media di 36.500 anime all'anno, è salita dal milione e 152 mila abitanti del 1898, al milione e 527 mila del 1908; Mosca, ad una media annua di 38 mila e 683 ha raggiunto, nel 1908, un milione e 392 mila essendo partita dieci anni prima da poco più di un milione.

La «città santa» dell'immenso impero moscovita è dunque in vantaggio sulla capitale, ma il suo progresso è lento e non lascia prevedere un vicino indomani di prevalenza.

La statistica dice solo che Pietroburgo è arrivata agli inizi del 1909 a non più pareggiare con le nascite i suoi morti, mentre Mosca ha ancora una forte prevalenza di vite nuove su quelle che si spengono.

Un'altra delle poche città millonarie del mondo, la vanta l'America del Sud, ed è precisamente Buenos Ayres, la grande città che raccoglie tanta energia e tanta intelligenza italiana. Dal 1906 solamente essa ha raggiunto il milione, e precisamente un milione, 25 mila e 653; ora il 1908 la trova rapidamente aumentata a un milione, 129 e 286, e il computo dell'ultimo decennio dà un aumento medio di 39 mila anime all'anno, essendo Buenos Ayres partita; nel 1898 da 738 mila a 484 abitanti.

Altre città in continuo progresso e che muovono rapidamente verso il milione sono poi Amburgo e Budapest. La prima registra nel 1908, 857 mila e 355 abitanti, con un aumento annuo nell'ultimo decennio, di 19 mila e 500 abitanti; la seconda ne conta 807 mila e 842, con l'incremento medio di quasi 16 mila anime all'anno.

Nè vogliono essere dimenticate Versavia, i cui abitanti agli inizii del 1908 sommavano a 751 mila e 595, essendo la città aumentata di ben 140 mila individui nel giro di due lustri; Glasgow con 880 mila, Liverpool con 760 mila, Boston con 690 mila, il Cairo con 600 mila, Calcutta con 848 mila, Fucion con 700 mila. Tientsin con 800 mila, Amsterdam e Monaco con 565 mila la prima e 561 la seconda.

E le città italiane?

Esse sono ancora ben lontane dal vagheggiato milione, a cui mirano più da vicino le tre che la prima della popolazione si contendono: Napoli, Milano e Roma.

Sulla base dei dati al 31 dicembre 1908, Napoli ha 504,295 abitanti, Milano ne conta 593,938 e Roma 565,323.

Le tre città sono quindi a poca distanza fra di loro, ma se consideriamo che negli ultimi dieci anni Milano è progredita di 112,641 abitanti, Roma di 64.713 e Napoli di soli 41.176, noi vediamo facilmente che sulle medie annue rispettive di 11 mila, 6 mila e 4 mila, Milano è poco lontana dal diventare la più popolosa città italiana.

E il milione?

Calcolando sulla media progressiva degli aumenti delle città che l'hanno preceduta e la precedono verso la mèta ambita Milano potrebbe raggiungerlo, a partire dal 1909 tra un periodo che va dai 17 ai 20 anni.

Per impostare una nuova Santa.

Ieri ha avuto luogo una importante seduta presso, la S. Congregazione dei riti ove si è cominciato il nuovo processo per la canonizzazione della beata Giovanna d'Arco.

Si sa che per ottenere una canonizzazione, il postulante deve presentare due miracoli operati per l'intercessione della Beata, dopo la sua beatificazione.

I due miracoli attribuiti alla Beata Giovanna d'Arco, specialmente quello avvenuto a Lourdes durante l'ultimo pellegrinaggio nazionale, sembrano autentici e di forza probatoria.

Prepariamoci quindi pel 1913, a invocare col nome di Santa, la beata pastorella di Domremy.

Interessante

Crediamo doveroso avvertire gli amici che avessero stabilito di scegliere fra le combinazioni di abbonamento offerte dal nostro giornale, il «Paese» e le *Poesie di Pietro Zorutti*, di affrettarsi ad inviare il relativo importo, perchè di fronte alle tante richieste di quest'opera che giornalmente ci pervengono, temiamo — dato il limitato numero di copie a nostra disposizione — di dovere con nostro rincrescimento, fra breve, eliminare dal nostro programma di abbonamenti, questa combinazione.

Cronaca Provinciale

Battesimo - Fior di ruta

Lestizza 8 — Giorni fa ebbe qui luogo, in forma intimamente cordiale il battesimo di un bimbo dei coniugi signori Emmi Caterina e Giovanni Emmi.

Al banchetto che seguì il battesimo parteciparono numerose personalità di qui e di fuori, fra le quali il sig. Artico Francesco di Reana del Roiale, la signorina maestra Virginia Salvolini, la signorina Anna Moro ecc. ecc.

Il banchetto, nel quale regnò sempre una grande cordialità ed allegria, fu egregiamente allestito dalla *sig.* Elena Moro conduttrice dell'osteria «All'Italia».

×

Alcuni giorni fa l'egr. signora Lorenza Zuppelli ha dato alla luce un amorello di bambina che forma di già il sorriso della casa dei coniugi Tomadoni.

Alla puerpera i nostri più sentiti auguri.

Dal dire al fare

Cividale, 9. — L'ingenua dichiarazione dell'angelico corrispondente della *Patria* comparsa nel numero di sabato, a proposito di apropositi, ha convinto tutti i *buoni*, anzi *tutti i tre volte buoni*.

Il dichiarante si appoggia al buon senso dei *buoni*, per l'interpretazione delle sue *concepizioni*, e viceversa plaude o striscia anche i cattivi... poichè tali devonsi considerare quelli che non sono nelle sue buone grazie.

Patrocinio di poco costo... Promette di battere strenuamente la carriera del paciere... senza autorizzazione... in altri termini senza la vestaglia del *Giudice di pace*, sarà un *beato* ma un Santo *nò*, assolutamente nò.

Tanti saluti ed un bacio alla *piccola*.

Il primo treno alla stazione di Villa Santina

Villasantina, 8. — La nuova linea ferroviaria che congiunge la stazione della Carnia con Villasantina è compiuta e fra qualche mese si attiverà regolarmente il servizio passeggeri.

Ieri è giunto qui il primo treno di servizio, salutato con grande gioia dalle popolazioni.

E' l'inizio di un principio di vita nuova nei traffici della nostra plaga, che non può lasciar indifferente nemmeno i misoneisti per natura:

Salute, o Satana,
o ribellione
o forza vindice
della ragione.

Dal Friuli Orientale

LA MORTE DI UN PATRIOTA

Si ha da Neresine che fra il compianto generale è morto il capitano Domenico A. Zorovich, circondato da tutta la sua famiglia. La morte del capitano Zorovich è grave perdita per Neresine, per Ossero, per la causa dell'italianità nelle isole. Da venti anni nel Consiglio e fuori il cap. Zorovich era stato il più strenuo difensore dell'idea nazionale. Convinto che l'italianità si debba difendere e sostenere in ogni luogo, condusse una tenace campagna contro il vescovo di Veglia e contro i suoi partigiani, che volevano in onta alla storia ed al diritto, sopprimere la liturgia latina e introdurre quella slava; e riuscì a conseguire dalla stessa Curia romana nell'ardente *conflitto in cui da parte* croata, col pretesto della religione, si intendeva di fare opera di propaganda politica a danno dell'italianità delle nostre isole.

Il cap. Zorovich fu per sei anni podestà di Neresine, e da parecchi anni era caposindaco della Cassa rurale. Si narra che il cap. Zorovich *abbia lasciato scritto di voler funerali* latini, se ro, che siano civili, non volendo che i suoi funerali servano ai preti croati per fare propaganda croata.

Italiano e liberale, lasciò 200 corone alla Lega Nazionale, 200 agli scolari poveri del Ginnasio di Pisino e 700 al fondo dei poveri del suo Comune.

Tutto il *paese* si appresta a rendere solenni onoranze al suo indimenticabile cittadino.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Freddo e nebbia

Il termometro ha segnato ieri un minimo di due linee sotto zero; stamane il minimo è di 3. 9. sotto zero.

Come se il freddo non bastasse, un nebbione inconsueto grava sulla città da due giorni, fitto ed umidiccio, rendendo sdrucciolevoli le strade.

Il barometro è salito da ieri ad oggi da g. 758 a 763, tuttavia, il sole non ha forza di dileguare il nebbione che ci avvolge.

In onore di due benemeriti veterani della scuola

Ieri mattina in una sala delle scuole Comunali di via Dante ebbe luogo, alle ore dieci, l'annunciata cerimonia della consegna delle medaglie e dei diplomi conferiti dal Ministero dell'Istruzione *Pubblica* a due *benemeriti* veterani della scuola: la signora Caterina Murero e il signor. Pietro Migotti, entrambi direttori didattici.

Intervenne alla cerimonia l'assessore comunale all'istruzione, dott. Perusini; il direttore generale delle Scuole prof. Pizzio; il provveditore degli studi cav. Battistella; l'ispettore cav. *Venturini*; una rappresentanza di alunni delle scuole e numerosi maestri e maestre.

Presiedette il dott. Perusini, che aprì la cerimonia pronunciando un sentito discorso di cui non possiamo riportare se non le parti più salienti.

Il discorso del dott. Perusini

Mai come in questo momento — comincia l'assessore alla istruzione, — io ebbi a sentire la immensa disparità tra i miei sentimenti e la facoltà di esprimerli, ma, nel tempo stesso, mai *ebbi a dolermi della povertà della* mia parola meno di quello che me ne dolga in questa occasione; perchè questa cerimonia non può nè anche in minima parte, trarre la sua solennità dal mio dire, ma, solenne per se stessa, acquista quasi maggiore grandezza dalla semplicità.

Anche so che, come l'agricoltore con *opra assidua e paziente rivolge le zolle* tenaci del suolo per esaltarne le virtù recondite, così nel suo campo il maestro svolge l'opera sua semplice, feconda e provvida, studiando e ricercando le più riposte energie degli spiriti; e però io penso che, nell'atto di onorare quest'opera sopra ogni altra santa e civile, non mi è lecito di dubi*tare che, con cortese benevolenza verso* di me, la vostra mente, in tali ricerche esercitata, voglia interpretare e comprendere, a traverso la povertà delle mie parole, la profonda commozione, i sensi di gratitudine, di compiacenza, di ammirazione che tumultuano nell'animo mio.

Continuando, il dottor Perusini dice: Non è l'assessore *alla Pubblica Istruzione* che a Voi si rivolge, non è soltanto il Sindaco che io qui rappresento, bensì rappresento l'intera cittadinanza, che plaude, onorandoli, ai suoi figli benemeriti dell'opera più proficua che si possa compiere a vantaggio della civiltà.

L'assessore Perusini s'intrattiene a *considerare con bella parola la missione dei maestri nella società e termina:*

Luogo e vano sarebbe ch'io dicessi gli elogi di questi due benemeriti: la loro lode sta nell'opera loro, che tutta Udine conosce.

Nel consegnare a Pietro Migotti e a Caterina Murero le medaglie e i diplo*mi di benemerenza loro decretati dal* Ministero, io *mi* sento orgoglioso di essere loro concittadino.

La chiusa del discorso dell'assessore Perusini è salutata da vivi applausi.

I rappresentanti del Governo

Prende quindi la parola il Provveditore degli studi cav. Battistella, il quale a nome del Ministero della Pubblica Istruzione si compiace coi due benemeriti insegnanti della benemerenza da essi conseguita in cinquant'anni di insegnamento.

Segue l'ispettore scolastico cav. Venturini il quale dice che egli desiderava ed attendeva, la bella cerimonia cui presenzia, come una festa della scuola.

Dice ampiamente della missione della Scuola, delle sue vitali origini dopo la rivoluzione francese; della trasformazione civile che ella ha operato nel mondo e termina augurandosi che la nostra Italia giunga a tale altezza di civile educazione ed istruzione che tutto il mondo sia indotto a trarne da essa insegnamento.

Il cav. Venturini è il cav. Battistella sono, alla fine dei loro discorsi applauditi.

Il Direttore delle Scuole cav. Pizzio

Dopo le nobili parole dette dall'on. assessore e dall'egregio ispettore nostro; — comincia il prof. Pizzio — ogni altra parola può sembrare superflua; pure di fronte ad un atto così solenne e significativo della vita scolastica, dinanzi a questi veterani onorandi dell'educazione popolare ai quali la maestà dello Stato, l'autorità del Comune; l'affetto dei colleghi porgono oggi il premio meritato del lungo coscienzioso lavoro, sento che nè l'animo, nè l'ufficio mi permettono di tacere.

A questi precursori che videro e vinsero tutte le difficoltà e le asprezze del nostro faticoso rinnovamento pedagogico, dacchè la Patria si ricompose a dignità di Nazione, a questi campioni d'una fede che è la fede dell'avvenire, noi dobbiamo in gran parte i progressi raggiunti e sperati della diffusione e nella costituzione intima della scuola elementare.

Essi sostennero la loro scuola con fervore e pertinacia di credenti; la difesero contro diffidenze ed avversioni aperte ed occulte, ne cavarono frutti meravigliosi.

I fabbri instancabili, i dissodatori, del nostro rinnovamento scolastico furono questi anziani venerandi ai quali è ben giusto che la collettività affermi in modo solenne la sua gratitudine imperitura.

Sia dato ad essi — conclude il prof. Pizzio — di cooperare ancora e d'assistere all'invocato e compiuto trionfo dell'ideale che è stato la luce della loro vita; che è la gloria del loro tramonto; sia dato a noi tutti estimatori e colleghi di seguirne l'esempio, di perpetuarne l'opera, di raccoglierne, sia pure tardo, il premio ambito della pubblica riconoscenza.

Una nutrita ovazione saluta la chiusa del discorso del prof. Pizzio.

Il ringraziamento dei festeggiati

Terminati, con quello del Direttore Generale delle scuole, i discorsi ufficiali, legge brevi ma sentite parole il maestro Pietro Migotti.

Con la massima effusione dell'animo — egli dice — ringrazio le autorità comunali e scolastiche delle lusinghiere e cortesi parole che mi rivolsero.

Ringrazio i carissimi colleghi della prova di affetto che han voluto darmi in quest'ora lieta e solenne che sarà conforto agli ultimi miei anni.

Se posso guardare il passato con serena compiacenza è solo perchè ho amato i fanciulli e in ciascuno di essi ho veduto il cittadino futuro.

Conscio di così grande responsabilità ebbi la scuola al di sopra d'ogni mio pensiero.

E quando le forze indebolite mi costringeranno a ritirarmi dalla milizia attiva, la scuola resterà sempre l'ideale della mia vita.

Terminati gli applausi che salutano le ispirate parole del vecchio maestro Migotti, si leva a parlare la signora Murero la quale, dopo aver ringraziato le autorità della parola di che vollero onorarla; e i colleghi e le colleghe di essere intervenute alla cerimonia, dice che il suo lungo lavoro di molti anni d'insegnamento fu allietato da molteplici e dolcissime soddisfazioni procuratele, non solo dai buoni frutti dell'opera sua, ma anche dal sapersi circondata dalle simpatie e dalla stima di quanti amano la scuola

E' applaudita.

La premiazione

L'assessore dott. Perusini fra gli applausi dei presenti consegna i diplomi ai due festeggiati e appunta loro sul petto le medaglie.

Terminata questa funzione il maestro Cappellazzi legge, a nome dei colleghi un discorso col quale si conferisce al maestro Migotti un'altra medaglia d'oro per benemerenza scolastica.

Si volle che sulla medaglia — dice il maestro Cappellazzi — fosse simboleggiata la nostra città che porge una corona, additando ad esempio uno dei suoi figli, il quale, da umili natali seppe con costanza di volere ed onestà d'intendimenti, acquistare la stima generale ed autorità fra i colleghi. Sul rovescio della medaglia è un ramo di quercia che simboleggia la virile esistenza feconda di Pietro Migotti.

Segue la fanciulletta Rogina Cortbooi alunna della Murero, la quale con bella voce, con misurato gestire e corretta pronuncia, recita un indirizzo delle scolare in onore della onoranda signora maestra Murero e le consegna, con un mazzo di fiori, un orologio d'oro e una spilla con sopra inciso il monogramma della festeggiata.

La signora Murero, commossa, abbraccia e bacia la intelligente bambina che le porge il tributo di stima della scolaresca.

Due parole di biografia dei premiati

PIETRO MIGOTTI

Pietro Migotti nacque a Pordenone il 4 gennaio 1849.

Studiò a Udine fino al 62, conseguendo la licenza liceale, *poscia s'iscrisse alla* facoltà di giurisprudenza di Padova che frequentò per quattro anni, superando felicemente tutti gli esami.

Poichè non era ricco, durante il periodo dei suoi studi, dovette cercarsi delle occupazioni ed egli percettessero di vivere e di studiare.

Nel 69 Pietro Migotti tornò a Udine ed entrò alle dipendenze del Comune in qualità d'insegnante nelle scuole elementari.

Si distinse subito, per amore alla scuola e per grande competenza didattica e venne pochi anni dopo nominato direttore delle scuole comunali delle Grazie.

In seguito si ebbe altri avanzamenti passando a dirigere le scuole di San Domenico e quelle di Via Dante, fino ad ottenere la nomina di direttore sezionale.

Il Ministero della Pubblica Istruzione nell'anno 1881 gli decretò una medaglia e gli diede spesso incarichi di fiducia.

Il maestro Migotti spese la sua in*telligente attività anche fuori della scuola* regolare in pro di altre istituzioni scolastiche cittadine autonome; e fu un valido promotore della «Scuola e Famiglia» fondò l'Associazione Magistrale Friulana e insegnò per parecchi anni alla Scuola d'Arti e Mestieri.

L'insegnamento popolare ebbe in lui un'intrepido ed instancabile paladino il quale — com'egli stesso ha detto ringraziando ieri degli onori che gli si rendevano — non seppe vedere negli scolari se non «*i cittadini futuri*».

CATERINA MURERO

Caterina Murero, nata a Udine il 23 dicembre del 1844, fu un'autodidatta.

Incominciò ad insegnare nelle scuole del Comune, in qualità di supplente nell'anno 1869.

In seguito venne nominata maestra e dirigente di un nostro stabilimento scolastico. Conseguì nel 1905 il diploma di abilitazione all'ufficio della direzione didattica e fu spesso, durante la sua lunga carriera magistrale, chiamata a compiere uffici onorifici e di fiducia.

Ultimamente fece parte della commissione incaricata di compilare la graduatoria nel concorso per le cattedre elementare vacanti nelle scuole del Comune.

Tenne la scuola sempre al disopra di ogni pensiero e ad essa consacrò le sue migliori energie fisiche ed intellettuali.

Commissione Provinc. di beneficenza

La Commissione provinciale di Beneficenza deliberò nella sua seduta di Venerdì:

L'appalto del primo lotto per i lavori di restauro all'Ospedale di Cividale. Il bilancio della Congregazione di Carità di Azzano X. Lo storno da capitolo a capitolo di alcune somme nel bilancio del 1909 del Monte di Pietà di Udine.

La vendita delle case appartenenti alla Secolar casa delle Zitelle, site in via Zanon. Il bilancio preventivo del 1910 della Congregazione di Carità di Brugnera. Inoltre autorizza il legato Alessio a stare in giudizio presso la Corte di Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello, circa il concentramento del legato. Approva la costruzione all'Ospedale di Gemona di locali per le *maniache agitate*.

Palmanova. Ospedale Civile, forniture medicinali per 1910 — Cordovado. Asilo infantile Francesco Cecchini 1.o Rinnovazione contratto con Fabris Polidoro 2.o Vendita attrezzi rurali allo stesso — Cividale. Congregazione di Carità, rinnovazione di 3 locazioni a trattativa privata — Udine Ospizio Esposti, storno di fondi — Spilimbergo. Congregazione di Carità, impianto luce elettrica — Pavia di Udine. Congregazione di Carità, pel Legato Venturini della Porta prelevamento di fondi — Pordenone. Congregazione di Carità, storno di fondi — Casa di Ricovero, idem — Istituto Micesio, Bilancio 1910 — Palmanova. Ospedale Civile rinnovazione di convenzione aumento di retta — Udine. Congregazione di Carità Prev. Comm. Uccellis 1909 — Istituto Micesio, ortolano del P. L. aumento di salario e nomina — idem. idem. Bilancio preventivo 1910 — id Variazioni pianta organica - Aumento di due suore e nomina di un inserviente agricola.

Decisioni varie

Udine. Monte di Pietà, Bilancio 1909 prelevamento dal fondo di riserva; tiene a notizia — Cividale. Congregazione di Carità oblazioni; tiene a notizia — Precenicco. Congregazione di Carità, statuto organico esprime parere favorevole — S. Daniele. Ospedale Civile Rette; approva condizionatamente — Gemona. Ospedale Civile di S. Michele provvedimenti per il posto di Cappellano; prende notizia — Osoppo. Quesito sul domicilio di soccorso dell'esposto De Lotto Giovanni; non ha provvedimenti da prendere — Udine Congregazione di Carità, donazione Roberto Kechler di L. 37.50 di R. I. esprime parere favorevole — Gemona. Congregazione di Carità, affranco livello autorizzazione a stare in giudizio; autorizza — Artegna, Congregazione di Carità per tre fanciulli da soccorrersi; chiede schiarimenti alla Congregazione — Erto Casso id. id. Infanzia abbandonata, minorenni Zoldoni id. id. Gemona, Barcis, Caneva, Aviano Congregazione di Carità, fanciulli, minorenni orfani da soccorrersi, chiede schiarimenti — Gemona, elargizione dell'on. Ancona alla Congregazione di Carità; tiene a notizia.

Rinvii

Udine. Monte di Pietà sussidio ai Pensionati del Monte stesso — Cividale Monte di Pietà — Affittanza botteghe a piano terra — Cordovado Asilo Infantile Francesco Cecchini, deposito ed investimento di somme.

L'Afta epizootica in Friuli

Dopo le notizie che ci informavano dell'invasione dell'epizoia fra i bovini della provincia di Treviso, altre ne sono giunte che ci auguriamo esagerate dall'apprensione del terribile morbo

Si sarebbero verificati diversi casi a Budoia ed a Terrenzano, costringendo alla sospensione dei mercati.

Oggi seguirà, in proposito, una seduta straordinaria del Consiglio Provinciale, in cui si concreteranno i mezzi più opportuni coi quali combattere un flagello che colpirebbe il Friuli in una delle maggiori sue ricchezze.

Associazione magistrale

Ieri si riunì l'assemblea generale dei soci dell'Associazione magistrale di Udine per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Resoconto morale e finanziario dell'anno scolastico 1908-09.
3. *Rinnovamento delle cariche sociali.*

Dal resoconto risultò come questa Associazione abbia grandemente migliorato e come bene si possa sperare pel suo avvenire. Furono eletti ad unanimità di voti i seguenti consiglieri; Bruni, Dorigo, Ferraguti, Del Mestre, Del Negro, Miani Rosa, Passudetti.

Molto si attende dall'opera concorde dei *direttori, unita a quella dei maestri.*

Scuola Popolare Superiore

Questa sera la signorina Emma Forni terrà una conferenza sul tema: «*Superstizioni e pregiudizi*».

L'assemblea dei Procuratori — che doveva aver luogo ieri mattina è andata deserta e *rimandata* a *domenica* 16 corrente.

Associazione "Trento-Trieste,, — Sabato sera p. p., in una sala del R. *Liceo-Ginnasio, gentilmente* concessa, si radunò, sotto la presidenza dell'on. Girardini, il consiglio direttivo della sezione udinese di questa patriottica Associazione per completare l'ufficio di *Presidenza.*

Furono riconfermati: il prof. dott. E. Chiaruttini vice-presidente, il prof. G. Rovere segretario, ed il cav. Baldini cassiere.

Si decise poi di invitare il prof. Rambaldi dell'Istituto di studi superiori di Firenze a tenere prossimamente una conferenza sul tema «*La guerra di Chioggia*» a pagamento ed a favore della *Trento-Trieste.*

Si daranno avvisi più particolareggiati riguardanti il luogo, il tempo ed il prezzo.

Il tema è interessantissimo ed il conferenziere competentissimo nel trattare argomenti patriottici.

Ai giovani studenti specialmente si raccomanda d'intervenire numerosi, perchè tale conferenza riuscirà loro, oltrechè di divertimento, di ammaestramento o preparazione.

Arresti — Alle 3.20 di stamane in Via Gemona venne arrestato De Biagio Vincenzo fu Francesco d'anni 37 contadino di Tavagnacco, perchè trovato in possesso di un *coltello.*

Alle 4.30 per misura di P. S. venne arrestato Montina Luigi di Domenico d'anni 25 contadino di Manzano senza fissa dimora.

Furto di una bicicletta — Variseo Attilio di Angelo d'anni 21 denunciò ieri d'essere stato derubato di una bicicletta nel cortile del Caffè del Moro in via Paolo Canciani.

Lire 100 — a chi porterà in Municipio un Orecchino Brilanti stato ieri smarrito percorrendo le vie Marinoni, *Mercatonuovo, Paolo Canciani, Chiesa* dell'Ospitale, Calzolai, Aquileia, della Posta e Cavour.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 2 all'8 gennaio 1910

Nascite

Nati vivi	maschi 12		femmine	15
»	morti	» 2	»	—
»	esposti	—	»	—
			Totale	29

Pubblicazioni di matrimonio

Santo Pravisano ferroviere con Lucia Canciani casalinga — Egidio Marsen mediatore con Pierina Moro casalinga — Antonio Cojutti falegname con Giuseppina Cojutti casalinga — *Gio. Batta Moretti agricoltore con* Irma Franzolini casalinga — Vincenzo Gio. Batta Floril spazzino con Vincenza Chicco casalinga — Sebastiano Vizzi calzolaio con Perina Benvenuto domestica — Giordano Feruglio muratore con Noemi Lizzi casalinga — Pietro De Vit agricoltore con Giovanna Fabro contadina — Giuseppe Teli stuccatore con *Domenica Cainero casalinga* — Giovanni Comino tintore con Teresa Sabbadini casalinga — Marcellino Lodolo agricoltore con Luigia Tonasso contadina — Domenico Zuliani tintore con Maria Pagnutti sarta — Ottavio Blasone fornaio con Irene Gon setaiuola — Angelo Benedetti agente daziario con Maria Tonutti casalinga — Ernesto Del Bianco *falegname* con Anna Cozzi sarta — Antonio Moretti impiegato ferroviario con Cunegonda Torchio maestra — Alessandro Cuberli tavoleggiante con Maria Bradaschia

Matrimoni

Eugenio De Muris scalpellino con Teresa Palazzi sarta — Pietro Peris meccanico con Maria Driussi casalinga — Ettore Balugani *tramviere* con Virginia Panciera domestica — Nazzareno Troiaa cambiavalute con Anita Padovani sarta — Amerigo Giannotti ferr. con Gemma Molinari casalinga — Leonetto Lagi maresciallo di cavalleria con Margherita Sporeni civile — Luigi Saccavino facchino con Maria Di Biaggio villica — Teodoro Virili fornaciaio con Anna *Nardone casalinga* — Valentino Patriello chiamato Luigi possidente con Lelia Pian possidente — Giovanni Menazzi agricolo con Maria Savorin villica — Emilio Varettoni fabbro con Leonilda Piccini casalinga.

Morti

Angelo Zoratto fu Giovanni d'anni 79, agricoltore — Gio Batta d'Agostino fu Angelo d'anni 70, facchino — Rosa *Cogitti ved. Feruglio d'anni 71, civile* — Daniele Asquini fu Domenico d'anni 67, segretario comunale — Santa Bulfone fu Antonio d'anni 40, zolfanellaia — Enrico Brugnarotto di Giuseppe d'anni 7 — Angelina Vendramini Gasparini d'anni 39 sarta — Francesco Filipponi fu Gio. Batta d'anni 67 verniciatore — Carolina Mariuzza *di Italico di giorni 5* — *dottor Gio.* Batta Billia fu Daniele d'anni 69 avvocato — Giovanni di Gasparo fu Pietro d'anni 63 oste — Amabile Oulino di Giovanni d'anni 5 — Elisabetta Peruzza di Giovanni d'anni 17 casalinga — Giovanni Castenetto fu Pietro d'anni 68 agricoltore — Luigia Cozzarini Collavizza di Antonio d'anni 30 seg*giolaia* — *Santo Marini fu Giovanni* d'anni 69 questuante — Caterina Marchi fu Luigi d'anni 41 casalinga casalinga — Mattia Moro fu Sebastiano d'anni 48 muratore — Edgardo Bassi di Francesco di mesi 3 e giorni 27 — Virgilio Vidussi di Gio. Batta d'anni 2 e mesi 3 — Giuseppe Cargnello fu Michele d'anni 79 fruttivendolo — *Giovanni Fontanuzza fu Battista d'anni* 21 mugnaio — Vittorio Bortolin di Domenico d'anni 26 muratore.

Totale 23 dei quali 7 appartenenti ad altri comuni.

Spettacoli pubblici

La "Wally,, al Sociale

L'altra sera la signora Nenna Tezza-Gallo fu festeggiatissima per la sua serata d'onore. Il teatro era gremito di pubblico scelto ed elegante; si può dire che non vi fosse un posto vuoto.

L'esecuzione dell'opera fu buonissima da parte di tutti.

La *sig. Tezza-Gallo applaudita al* suo apparire sulla scena e più volte ai punti salienti dello spettacolo, fu fatta segno a vive ovazioni quando cantò splendidamente la romanza dell'*Amico Fritz* di Mascagni: «Son pochi fior».

Si volle assolutamente il bis che la seratante concesse. La sig. Tezza-Gallo *fu regalata di parecchi doni di valore* e di fiori.

Prima dello spettacolo, data la serata di gala, fu suonata la marcia reale.

Ieri sera il pubblico, dato l'inizio dello spettacolo alle 7 1\|2, non era molto numeroso; l'esecuzione fu ottima e gli applausi molti.

Domani serata d'onore del baritono sig. Moreo.

Cinematografo Edison

Grandioso programma per oggi e domani.

«Leggenda di Natale» fantastica.

«Episodio della Guerra Franco-Spagnuola» nuovissima ricostruzione storica. Scene emozionanti e palpitanti di verosimiglianza, costituenti la più bella opera cinematografica. Novità:

«La vendetta dei servitori» da ridere.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

10 Gennaio, s. Mauro.

... in cheste anade
Sarà il mâscho inclinàd a compagnassi;
E une strete di man, une cimijàde
Lo faran sclav di un cûr senzo visassi.

ZORUTT

EFFEMERIDE STORICA

La divisione del patriarcato di Aquileja. — 10 Gennaio 1753. — Benedetto XV all'oggetto di togliere le vertenze che nascevano nell'esercizio della giurisdizione del Patriarca negli Stati Austriaci; con sua bolla 18 aprile 1752 e successiva *10 Gennaio 1753 effettuò la progettata* divisione del patriarcato in due arcivescovi, uno dei quali avesse a risiedere in Gorizia e l'altro a Udine, per cui fu soppresso il titolo di patriarca di Aquileja.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. Arturo Bosetti
Successore Tip Bardusco

La Famiglia Billia

ringrazia tutti coloro che in qualsivoglia modo concorsero ad onorare la memoria dell'avvocato **Gio Batta Billia**, ed in special modo il prof. Guido Berghinz per le figliali cure prodigatogli.

Udine, 8 gennaio 1910.

SEGUITI DEL GRIPPE

Colle febbri epidemiche, si deve tutto temere. Prima di tutto si può morirne e se non si muore si può trascinare durante tutta la vita il peso di questa malattia. Si videro persone guarire dalla febbre tifoidea, ma rimanere sorde o pazze. Di qui l'idea popolare è *verissima* che queste *malattie lasciano* sempre qualchecosa di cattivo, anche dopo la guarigione. Prendiamo l'influenza come esempio, poichè in questo momento essa fa molte vittime.

L'influenza, anche guarita può lasciare:

All'apparecchio digestivo: l'epatite, l'itterizia

All'apparecchio respiratorio; accessi cancrena dei polmoni, pleurite purulenta.

All'apparecchio urinario: nefrite acuta

Non crediate dunque di essere guariti dal grippe quando la febbre sia caduta, quando non abbiate più catarro ai bronchi e che le emicranie sono sparite. *Affrettate la vostra* convalescenza, mettetevi al riparo dalle ricadute, date subito al vostro sangue la forza, la purezza che gli mancano.

Le Pillole Pink sono lì per aiutarvi.

Le Pillole Pink preservano dal grippe e vi guariscono dai suoi seguiti.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda *Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50* la scatola, L. 18, le sei scatole.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera — a NICE per la Francia e Colonie — a S. LUDWIG per la Germania — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 6 — GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17 — TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — CREME e LIQUORI — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — SCIROPPI e CONSERVE — VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catramo, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

AHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLÈ EMERY

e di

Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F. e S. Negri e C.** Bologna.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. v. Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Preferite

sempre

Gl'inchiostri finissimi

Marca

Farfalla

ANDERLINI BESIA

Ponte Vigodarzere - PADOVA

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

Ai signori Calzolai Provetta lagnaiatrice assume qualunque lavoro di calzature a domicilio. — Rivolgersi a MARIA CREMESE, Via Grazzano, vicolo Pangrasso num. 8, UDINE.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono Sei *cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.46 — O. 8 — O. 12.50 — M 15.42 — D. 17.26 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.26 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.82*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6 00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.46 — Lusso 20,27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15,28 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.6 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.48.
da Cividale: 7.40 — MY. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21 26
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M 21.46.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenza da Udine (Stazione P. G.): 8.26, 11.33, 15.9, 18.16. — Festivo fino a Fagagna ore 13.3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.55.

Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.50, 13.31, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12 38, 16.9, 19.16.

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

≡ Malattie Segrete ≡

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcere - scolo - goccetta stringimenti uretrali guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di PARIGI - BERLINO - VIENNA

Vicolo S. Zeno, 6 - MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

AI SOFFERENTI di

ARTRITE - GOTTA - REUMI

che usarono inutilmente altre cure si consiglia il

LINIMENTO GALBIATI

Premiato all'Espos. Internaz. di Milano e con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Espos. Internaz. di Londra 1909. *Flaconi da L.* 3 - 10 - 15

Ditta FELICE GALBIATI F. Sisto, 7 MILANO

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udino. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice **ARTURO BOSETTI - UDINE** *succ. Tip. Bardusco*

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie. Ottima e durevole lavorazione. **Vendita calzature a prezzi popolari**

Ditta CELSO MANTOVANI

DI EMILIO TOLOTTI

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

FABBRICA e DEPOSITO

Occhiali, Binoccoli, Termometri, Barometri, Macchine Fotografiche ed Accessori

GRANDE ASSORTIMENTO

Grammofoni e Dischi, Macchine Elettriche, Misure Metriche, Istrumenti di precisione, Compassi, Bussole, Scatanti Voltmetri, Motori Elettrici e Dinamo, Lampadari.

RAPPRESENTANZA e DEPOSITO

Lampade "Z" a consumo ridotto 75 0/0 di economia durata media 1000 ore

SPECIALITÀ

Impianti di Luce e Forza Elettrica, Telefoni, Suonerie e Parafulmini

Carica e deposito accumulatori - Sviluppo e stampe negativi

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20.* Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 685 - Milano.**

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

Avvisi in IV pag. a prezzi miti